avviso pubblico
Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione
30 ANNI

ROMA, 22 MAGGIO 2026

assemblea nazionale

Attività e progetti da Dicembre 2025 ad Aprile 2026

L'Associazione



22 MAGGIO 2026

623
ENTI SOCI

+7

NUOVI SOCI TRA CUI LA PROVINCIA DI MODENA

DI CUI:

1 IN PIEMONTE,
1 IN LOMBARDIA,
1 NEL LAZIO,
1 IN EMILIA- ROMAGNA,
1 IN VENETO, 1 IN LIGURIA E 1 IN SICILIA



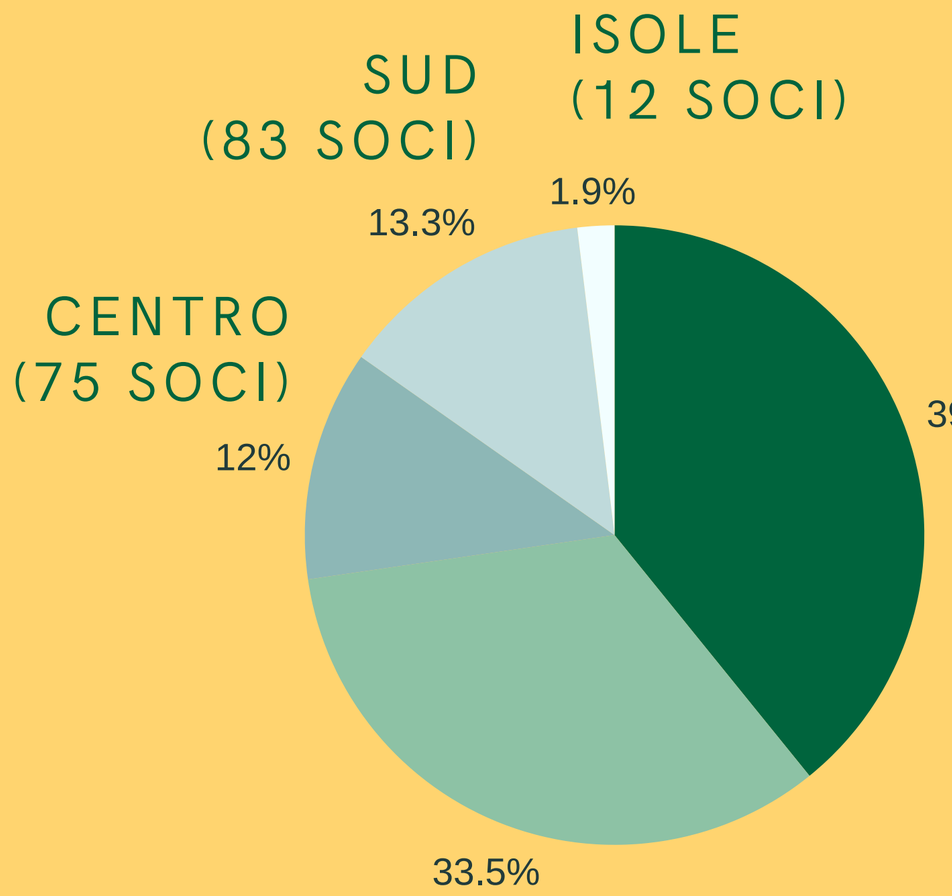
TIPOLOGIA ENTI SOCI

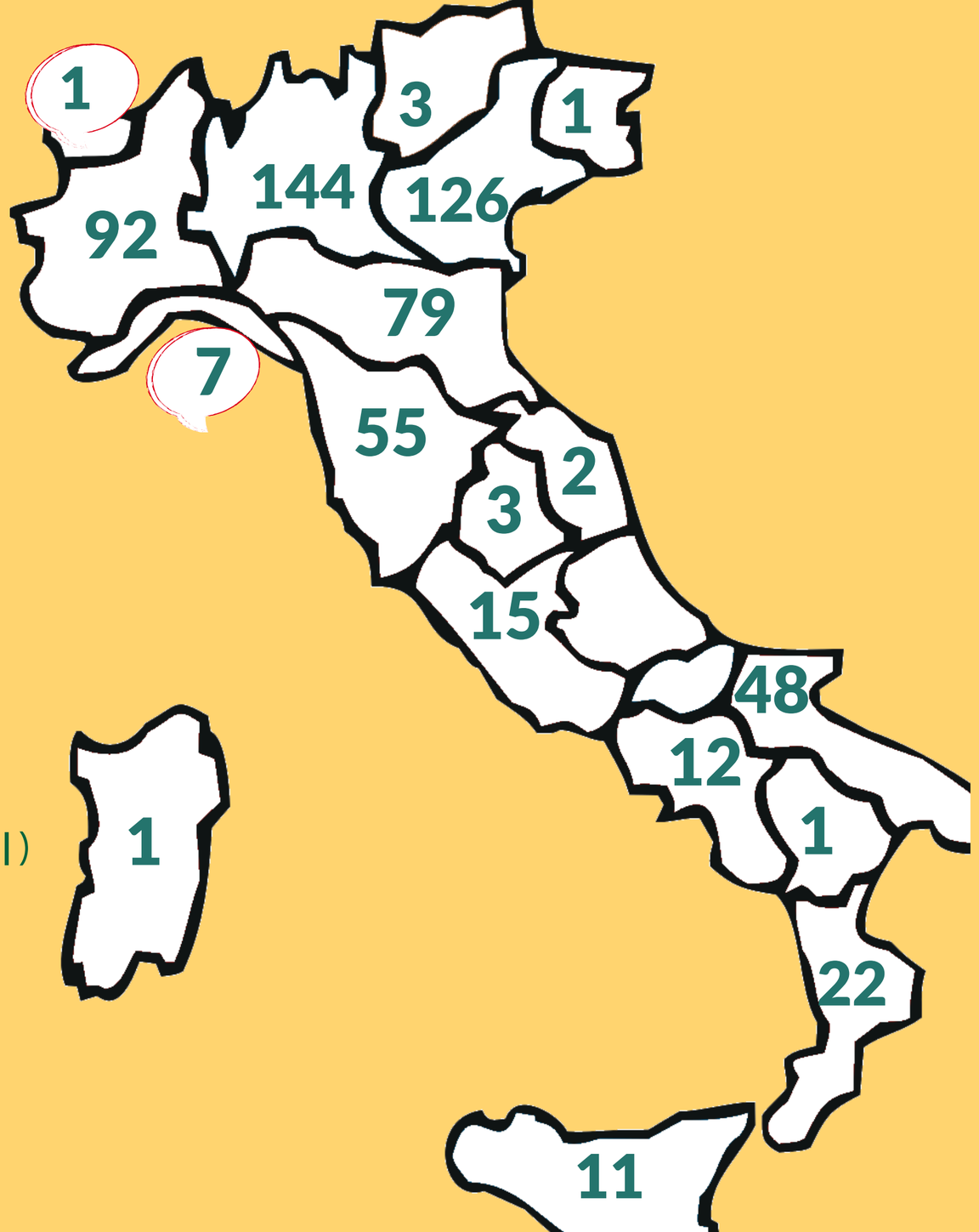
575	COMUNI
11	REGIONI
14	PROVINCE
9	ALTRI ENTI
4	CITTÀ METROPOLITANE
8	UNIONI DI COMUNI
2	CONSORZI



DISTRIBUZIONE

Per regioni e macro aree territoriali





COORDINAMENTI TERRITORIALI

COORDINAMENTI REGIONALI

- *Calabria*
- *Emilia Romagna*
- *Lazio*
- *Lombardia*
- *Piemonte*
- *Puglia*
- *Toscana*
- *Veneto*

COORDINAMENTI PROVINCIALI

- *5 Emilia Romagna*
- *7 in Lombardia*
- *3 in Piemonte*
- *5 in Puglia*
- *4 In Toscana*
- *4 in Veneto*



Osservatorio Parlamentare

avviso pubblico
Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione
30 ANNI



22 MAGGIO 2026

LE NOVITÀ

DOSSIER "IL MALE IN COMUNE"
presentazione a Roma il 2 dicembre 2025

BENI CONFISCATI
formazione ad enti territoriali del Piemonte tramite il progetto "Beni in comune"

ODG PIEMONTE
formazione sul gioco d'azzardo, 3 incontri (Torino - Cuneo - Vercelli) svolti tra gennaio e marzo 2026

ISTAT
avviata la collaborazione a seguito della firma del protocollo: la prima tematica individuata sono i Comuni sciolti per mafia. Previsto contributo nel 4°dossier che presenteremo in autunno





LE NOVITÀ

NUOVA NOTA "OSSERVATORIO INFORMA"

modifica struttura e presentazione contenuti e apertura parziale dei contenuti sui social

GIOCO D'AZZARDO

inviata memoria ad AGCOM su linee guida pubblicità azzardo; collaborazione con CNR per diffusione ricerca GAPS in Piemonte

CONSULTE LEGALITÀ

Incontri, gruppi di lavoro e audizioni con rappresentanti istituzionali e attività con Camere di Commercio di Verona, Torino, Modena

L'Osservatorio informa n. 0

12 Marzo 2026

MAG 5 · AVVISOPUBBLICO



Il Substack di Avviso Pubblico

Una rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile

NUOVI PROTOCOLLI



FIRMATO IL PROTOCOLLO CON ISTAT

Avviso Pubblico e Istat hanno firmato un Protocollo che mira alla collaborazione tra le parti finalizzata alla realizzazione di attività e progetti di studio e ricerca su tematiche trasversali di interesse reciproco, pubblicazioni scientifiche, eventi e seminari per valorizzare i risultati delle attività comuni.

Dipartimento Formazione

avviso pubblico
Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione
30 ANNI



22 MAGGIO 2026

ESITI







5 EVENTI FORMATIVI REALIZZATI

Seminario europeo “Act Now”! a Padova
Seminario europeo “Act Now!” a Roma
Seminario europeo Act “Now!” a Torino
Comune di Sassuolo
Comune di Grugliasco

12 ENTI COINVOLTI, DI CUI

Agenzia europea (Olaf, Ufficio antifrode dell’Unione Europea)
Università di Torino
LiBenter, Centro di monitoraggio PNRR
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Ministero dell'Interno della Romania
2 Città della Rete Efus (Forum Europeo Sicurezza Urbana)
2 Città Metropolitane

1138 PARTECIPANTI

45 RELATORI

PROGETTI E ATTIVITÀ FORMATIVE IN CANTIERE

19

DI CUI 12 COMUNI

Empoli, Treviso, Bologna, Prato, Torino, Piacenza, Vicenza, Maranello, Moncalieri, Padova, Novara, Orbassano

2 UNIONI DI COMUNI

Colline Matildiche e Savena-Idice

1 PROVINCIA

Verbano-Cusio-Ossola

4

ALTRI ENTI

Regione Piemonte - Compagnia di S. Paolo, No-Time e Act Now 2 (progetti europei), Bando del Dipartimento Funzione Pubblica sull'Innovazione sociale e impatto delle politiche



PROGETTI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

20 TRA CONCLUSI E IN CORSO, DI CUI:

14 GIÀ REALIZZATI NEGLI ULTIMI SEI MESI

in particolare nei Comuni di Parma, Medicina, Manfredonia, Albignasego, Gioia del Colle, Cellamare, Bisceglie, Carmagnola, Borgo San Dalmazzo, Casalecchio di Reno, Peschici, Colleferro, Formigine, Grugliasco

6 IN CORSO

in particolare nei Comuni di Castellanza, Cernusco sul Naviglio, Ginosa, Giovinazzo, Provincia di Lecco, Russi



Comunicazione

avviso pubblico
Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione
30 ANNI



22 MAGGIO 2026

VISIBILITÀ

PIÙ 200 CITAZIONI STAMPA
una media di 40 citazioni al mese

+ 300.000 VISITE AL SITO
di cui 160mila su Documentazione e Osservatorio Parlamentare

40.000 FOLLOWERS
tra FB, Instagram, YouTube, Linkedin e Donadoo

\+ 10% nel periodo di riferimento



CITAZIONI DI RILIEVO

Avviso Pubblico è stata citata:

- nell'edizione del 2 dicembre del TG2, del TG3, di Rainews, del TGR Calabria, di Radio Radicale e tante altre emittenti per il dossier "Il Male in Comune"
- nei quotidiani Avvenire, Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Fatto Quotidiano, il Domani, Vita, la Gazzetta del Sud…e nelle agenzie Agi, Ansa, Askanews, sempre per il report "Il male in Comune"
- su La Stampa, Torino Sette, il Fatto Quotidiano, il Sole 24 Ore, il Corriere, il Secolo d'Italia e Adnkronos per il 21 marzo
- nel Giornale di Vicenza, Corriere del Veneto, La Difesa del Popolo, TgR Veneto, e altri canali per la giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia svoltasi a Vicenza il 9 aprile 2026



03-DIC-2025
da pag. 10 / foglio 1 / 2

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 91392 Diffusione: 100316 Lettori: 169000 (Data Stampa 0000063)

DATA STAMPA
44° Anniversario

I DATI INQUIETANTI DEL DOSSIER DI «AVVISO PUBBLICO»

La nera scia dei Comuni sciolti per mafia: in 34 anni sono 402, almeno uno al mese

Nove casi su dieci si registrano nel Sud: in Campania c'è Marano di Napoli, con 5 scioglimenti; in Calabria, San Luca è già a quota tre
La sottosegretaria Ferro: riformeremo la legge

VINCENZO R. SPAGNOLO

Dall'alto della collina partenopea dei Camaldoli, gli oltre cinquantamila cittadini di Marano di Napoli guardano al futuro del proprio Comune non senza incertezza. Già perché negli ultimi trent'anni l'amministrazione in questione è stata sciolta 5 volte per infiltrazioni mafiose, tre nell'ultima decade, e attualmente è sotto gestione straordinaria. Nel Lazio invece c'è Nettuno, unico Comune del Centro-Nord a essere stato sciolto due volte. In Piemonte ci sono Leinì e Rivarolo, commissariati nel 2012 in seguito a indagini sulla 'ndrangheta nel Torinese. E giù in Calabria, fra i tanti, spicca San Luca, nel Reggino, da decenni insidiato dalle cosche, giunto al terzo scioglimento e assurto suo malgrado a emblema della carenza di persone che provano a candidarsi, tanto che ancora oggi è gestito da un commissario straordinario. Sommate, quelle situazioni e tante altre danno un totale che lascia sgomenti: dal 2 agosto 1991, ossia dall'avvento della legge 164, al 30 settembre 2025, sono stati 402 gli scioglimenti di enti locali per infiltrazioni mafiose (stabiliti dal Consiglio dei ministri e promulgati da decreti del Capo dello Stato). Una pratica che non ha mai In media, in 34 anni, uno scioglimento al mese, con un picco durante i primi anni di applicazione della nuova normativa (dal 1991 al 1993 76 scioglimenti) e poi un saliscendi, ma sempre con numeri alti. Dati che sono stati raccolti dall'associazione Avviso Pubblico nel dossier "Il male in Comune", presentato ieri a Roma presso la Federazione Nazionale della stampa.

I "super scioglitori" Gentiloni e Monti

Cifre alla mano, i governi che hanno adottato il maggior numero di decreti di scioglimento, sono stati quello guidato da Paolo Gentiloni (con 38 decreti fra il 2016 e il 2018) e quello del professor Mario Monti (36 decreti, fra fine 2011 e primavera 2013), entrambi esecutivi di fine legislatura e sostenuti da maggioranze trasversali.

Gli enti locali "recidivi"

Nel dettaglio, i 402 scioglimenti hanno riguardato 294 enti locali (288 Comuni e 6 Aziende sanitarie provinciali). Sono infatti 83 le amministrazioni locali che hanno subito due o più scioglimenti dal 1991 a oggi. Nel dolente elenco, primeggia come detto Marano di Napoli, con 5 provvedimenti, ma seguono 22 enti locali (fra cui il comune calabrese San Luca) sciolti tre volte; 60 per due volte; e i restanti 211 una sola. Vanno inoltre menzionate, fra il 2010 e il 30 settembre 2025, 59 archiviazioni. E si contano 24 casi in cui Tar e Consiglio di Stato hanno disposto l'annullamento dei decreti per la mancata individuazione degli «elementi univoci, concreti e rilevanti» in grado di dimostrare il condizionamento mafioso. «È fuorviante pensare che la malamministrazione sia solo un fenomeno di sciatteria e incompetenza - ragiona Roberto Montà, presidente di Avviso Pubblico -. C'è una criminalità che ha bisogno di costruire una relazione con le comunità locali e non solo un rapporto diretto con amministratori o funzionari pubblici». E Sandro Dolce, sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia, osserva: «Le indagini degli ultimi 10 anni mostrano come le mafie tendano ad abbandonare il metodo della violenza e dell'intimidazione e a privilegiare collusione e corruzione, soprattutto nel Centro Nord. Viaggiare sotto traccia, senza il clamore di attentati, bombe e minacce le aiuta».

Il Sud in maglia nera

Se si allarga lo sguardo alla Penisola, risultano 11 le regioni interessate dai provvedimenti (altre due, Sardegna e Veneto, hanno registrato archiviazioni). E l'89% degli scioglimenti, ossia 360, è avvenuto in Calabria, Campania e Sicilia, con una quarta regione appena fuori dal triste podio, la Puglia, che porta la percentuale al 96 e la somma a 386 casi. I rimanenti, meno di una ventina, riguardano Lazio (5), Piemonte (3), Liguria (3), Basilicata (2) e Lombardia, Emilia-Romagna e Valle d'Aosta tutte con un episodio. In sole 5 province (Reggio Calabria, Napoli, Caserta, Palermo e Vibo Valentia) si assomma il 63% dei provvedimenti.

Ferro: il Governo lavora alla riforma delle norme

Secondo la sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro, «colpisce il fatto che in 374 comuni tornati al voto dopo lo scioglimento, 31 sindaci rimossi siano stati nuovamente eletti e altri siano comunque rientrati in Consiglio comunale o in giunta. Segno di una distanza fra l'intervento dello Stato e la percezione dei cittadini. Per questo, stiamo lavorando a una riforma della normativa», che introduca forme di sostegno a casi critici, dove non ricorrono gli elementi per il commissariamento. Pure per il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, si può migliorare il quadro normativo, ad esempio prevedendo «interazioni tra l'istituto dello scioglimento per mafia e le misure straordinarie di gestione». Nell'attesa, ci sono amministrazioni che provano a farcela con le proprie forze, cercando di ricostruire la trama del tessuto amministrativo e sociale lacerata dalle infiltrazioni mafiose. Come a Manfredonia, in Puglia, col sindaco Domenico La Marca. O a Casal di Principe, già famigerato feudo dei Casalesi, dove la buona amministrazione di Renato Natale, terminata un anno fa, ha lasciato in eredità ai cittadini un modello nuovo e sano, elogiato *apertis verbis* dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPALI TEMATICHE

Argomenti principali per cui siamo stati ripresi, citati e cercati dai media

- Amministratori sotto tiro
- Gioco d’azzardo
- Presentazione Report Il Male in Comune dicembre 2025
- I seminari del progetto europeo ACT NOW
- 21marzo e GRMI (giornata regionale della memoria e dell’impegno a Vicenza)
- Prevenzione e contrasto a mafie, corruzione, ed evasione fiscale
- Percorsi formativi
- Libri prodotti da Avviso Pubblico



NUOVE PUBBLICAZIONI



GIOVANI, FIDUCIA E DEVIANZA NELLE PERIFERIE.
CONOSCERE PER INTERVENIRE

Un libro curato dal professore ordinario Roberto Cornelli e dallo storico Isaia Sales, edito da Edizioni Centro Studi Erickson.

Questa pubblicazione intende rispondere a due esigenze fondamentali: comprendere a fondo cosa accade nelle nostre città rispetto ai giovani e riflettere sul “che fare” a partire da esperienze concrete.

In 160 pagine si racchiude un viaggio che raggiunge gran parte delle zone del paese per comprendere come si stiano affrontando le problematiche della condizione giovanile, con un focus particolare sulla devianza e le periferie, mettendo in evidenza non solo le criticità, ma anche le esperienze e le progettualità positive messe in atto, in Comuni grandi e piccoli.

NUOVE PUBBLICAZIONI



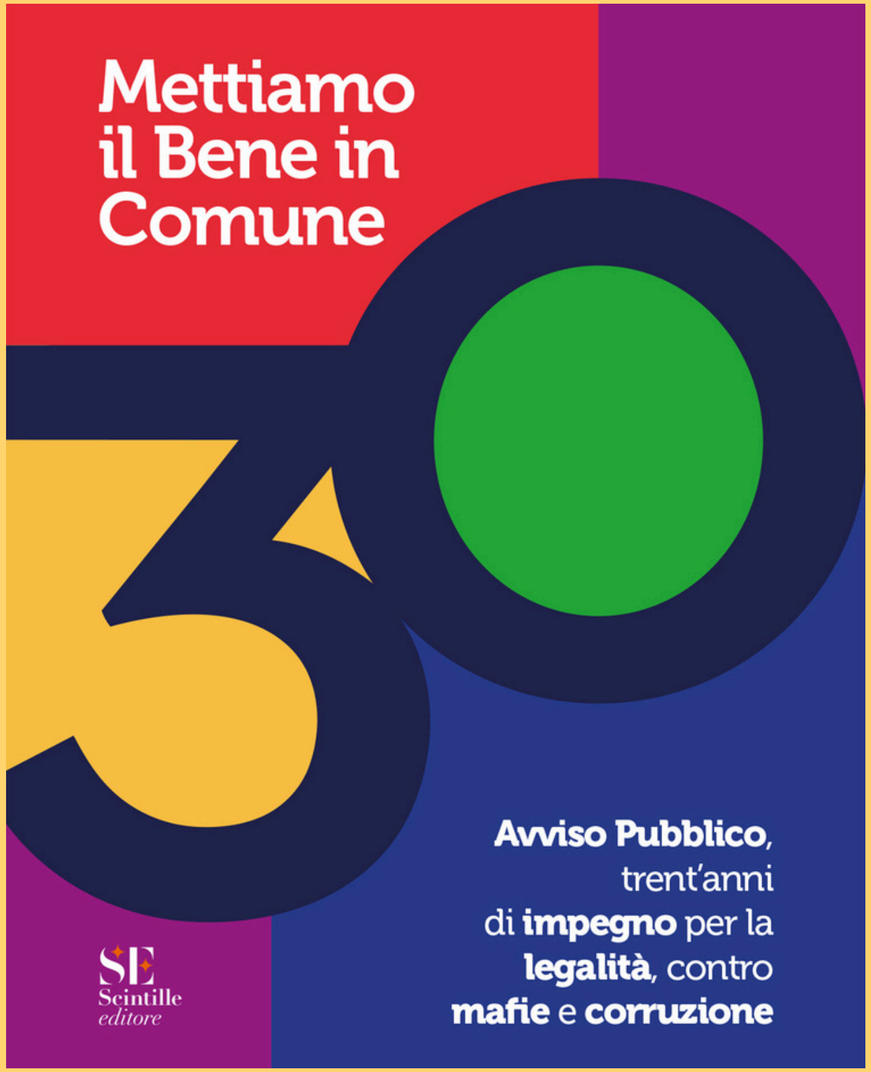
SCELTE, FEMMINILE PLURALE
STORIE DI IMPEGNO E DI PASSIONE CIVILE

Un libro di Valeria Scafetta, già autrice di Donne e antimafia, realizzato in collaborazione con Giulia Migneco, con i disegni di Alma Velletri, edito da Becco Giallo.

Scelte raccoglie 16 testimonianze che parlano di giustizia, memoria, diritti e responsabilità, accompagnate da una breve graphic novel dedicata alla fotografa Letizia Battaglia, che arricchisce il racconto con un linguaggio visivo accessibile e coinvolgente.

Attraverso storie di vita reale, il volume racconta il valore delle scelte quotidiane, della responsabilità e dell'impegno civile, mettendo in luce percorsi segnati da determinazione, studio e passione.
Le protagoniste condividono esperienze legate a temi come giustizia, memoria e diritti, offrendo uno sguardo plurale e concreto sul presente.

NUOVE PUBBLICAZIONI



METTI IL BENE IN COMUNE. AVVISO PUBBLICO, TRENT'ANNI DI IMPEGNO PER LA LEGALITÀ, CONTRO MAFIE E CORRUZIONE

Questo volume prodotto da Scintille di Futuro racconta trent'anni di impegno contro mafie e corruzione attraverso immagini, documenti e testimonianze dirette. Non un libro celebrativo ma il racconto di una sfida quotidiana: difendere la trasparenza, proteggere le istituzioni, mettere davvero il bene in comune.

Con interventi e contributi di Pietro Grasso, Luigi Ciotti, Gherardo Colombo, Enzo Ciconte, Gaetano Manfredi, Giuseppe Busia, Matteo Lepore. Con le testimonianze di familiari di vittime di mafia: Luisa Impastato, Franco La Torre, Matilde Montinaro, Nando dalla Chiesa, Anna Maria Torre, Dario Vassallo. Con i contributi di realtà impegnate sul territorio come daSud, SOS Impresa e Fondazione Adventum. E con le voci dei quattro presidenti che hanno guidato l'associazione in questi trent'anni.

CAMPAGNA SOCIAL PER 30 ANNI AP

Trent’anni sono un traguardo importante per questo vogliamo lanciarvi una sfida: raccontateci cosa significa per voi far parte di Avviso Pubblico!

Girate un breve video, condividetelo sui vostri social, taggate la nostra pagina e usate l’hashtag #30anniAP.

Ogni contributo sarà un pezzo della nostra storia collettiva, una testimonianza preziosa che andrà a comporre il racconto della nostra storia collettiva che rilanceremo attraverso tutti i nostri canali.





LA BANCA DATI DELLE BUONE PRASSI

L'area riservata del sito si arricchisce sempre più di Buone pratiche amministrative:altre 6 nell’ultimo periodo. Sono esempi di buona politica messi a disposizione dei nostri enti soci, contenuti nella Banca dati dedicata.

84

PRATICHE AMMINISTRATIVE
(4 in più nel 2026)

STRUMENTI
di condivisione e conoscenza utili ai soci

TEMI
anticorruzione e trasparenza; antimafia; antiusura; appalti; beni confiscati; emergenza covid; evasione ed elusione fiscale; gioco d'azzardo; sviluppo sostenibile; legalità - rassegne, progetti educativi e culturali



AP-PROFONDIMENTI

Approfondimenti è il Blog di Avviso Pubblico per capire le mafie, partendo dal loro mutamento nel tempo e il loro modo di agire. Ogni settimana pubblichiamo un contributo che potete consultare nella sezione dedicata sul sito.

120 ARTICOLI PUBBLICATI SUL BLOG

+17 DA DICEMBRE 2025 AD APRILE 2026



CONTAGIAMOCI DI CULTURA

#CONTAGIAMOCIDICULTURA è la rubrica video di Avviso Pubblico nata per conoscere, analizzare e approfondire come prevenire e contrastare le infiltrazioni mafiose e i fenomeni corruttivi, attraverso il racconto di alcune delle letture più significative del fenomeno mafioso, realizzato dagli stessi autori

94

VIDEO RECENSIONI

10 IN PIÙ NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

disponibili sul nostro canale YouTube nella playlist dedicata



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Presentazione del report “Amministratori sotto tiro” 2025 il 19 giugno a Napoli con la presenza del Presidente di Anci Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e Presidente di ANCI

Scuola “Amministratori consapevoli” realizzata con la Fondazione Scintille di Futuro, presieduta dal Presidente Pietro Grasso, a Bertinoro dal 15 al 17 ottobre



Amministrazione

avviso pubblico
Enti locali e Regioni
contro mafie e corruzione
30 ANNI



22 MAGGIO 2026

QUOTE INCASSATE

Il totale delle quote incassate al 30 aprile 2026 è pari a 388.273,00, composto da quote di competenza pari a 360.573,00, il 64% dell’atteso già nel primo trimestre, e quote arretrate recuperate pari a 27.700, di cui 6.900 recuperate dalla società di recupero.

Il totale delle quote incassate supera l’andamento già in crescita dello stesso periodo dello scorso anno: + 8,7 vs stesso periodo del 2025, confermando il trend di miglioramento nella gestione delle quote.



QUOTE DA INCASSARE



Il totale delle quote ancora da incassare nell’anno 2026 è pari a 292.351, di cui di competenza 199.427,00 e 92.300,00 arretrate.

QUOTE RECUPERATE



Grazie al lavoro di Avviso Pubblico e della società di recupero crediti, da aprile 2025 ad aprile 2026 sono state recuperate quote arretrate per un totale di € 62.020 di cui circa il 74% recuperato direttamente da AP (45.752) e circa il 26% dalla società di recupero (16.270).

22 MAGGIO 2026

grazie

ASSEMBLEA NAZIONALE
DI AVVISO PUBBLICO

avviso pubblico
Enti locali e Regioni
contro mafie e corruzione
30 ANNI